

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fiuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **A**venire

Insieme per costruire

L'Azione cattolica ha tenuto a Fiuggi la sua assemblea diocesana elettiva
Il vescovo Spreafico: «Farsi coinvolgere dallo stupore che c'è attorno a noi»

DI EDOARDO GABRIELLI

Atmosfera gioiosa e di trepidante attesa in casa dell'Azione Cattolica di Anagni-Alatri per la XVIII assemblea diocesana elettiva, tenutasi il 17 e 18 febbraio scorsi presso il Centro pastorale di Fiuggi, intitolata "Testimoni di tutte le cose da Lui compiute. Profesia di una presenza" e chiamata a rinnovare il consiglio di Ac diocesana per il prossimo triennio associativo 2024-2027. L'assemblea ha avuto inizio nel pomeriggio del sabato alla presenza del vescovo Ambrogio Spreafico, che ha guidato una lectio divina ispirandosi al capitolo sesto del Vangelo di Matteo, sottolineando la necessità di lasciarsi coinvolgere dallo stupore di ciò che accade intorno a noi, per contrastare la realtà dell'abitudine dalla quale sempre ci facciamo catturare; l'importanza di ripensare l'autorevolezza di Cristo e non la sua autorità perché lui solo conosce cosa è bene per ciascuno di noi; l'importanza altresì di abbandonare l'idea di un Dio che si impone rispetto a Dio che vuole essere ascoltato perché parla solo per il nostro bene. In questo tempo di Quaresima, monsignor Spreafico ha inoltre voluto mettere l'accento su come l'elemosina ci apre alla gratuità, come la preghiera ci insegna a fare spazio al dialogo con Dio e come il digiuno sia separazione da tutto ciò che non è essenziale. E non ha mancato di rivolgersi direttamente all'Azione Cattolica diocesana, dicendo che essa ha un grande dono: quello di essere sempre capace di costruire qualcosa insieme, con gli altri e per gli altri, e che guidata dal-



La presidente regionale di Ac, Caterina Castagnacci (a sinistra) e quella diocesana, Concetta Coppotelli

lo Spirito Santo è capace di condividere l'amore per Dio e per i fratelli. Concetti riascoltati in parte durante la Messa di domenica 18 febbraio, celebrata dal Vicario generale della diocesi, monsignor Alberto Ponzi, che nella sua omelia, oltre a parole di gratitudine nei confronti dell'Ac diocesana, ha espresso il desiderio che l'associazione possa essere presente in ogni parrocchia, per la sua capacità di testimonianza nel formarsi

Nei prossimi giorni la terna di nomi per scegliere il presidente

e operare insieme per il bene della Chiesa. Guidati da queste parole, l'assemblea ha quindi iniziato i lavori di lettura e approvazione

del documento programmatico per il prossimo triennio associativo; un documento che, alla luce del lavoro svolto nell'ultimo quadriennio, vuole lasciare delle indicazioni su come camminare nel futuro più prossimo, tenendo sempre gli occhi fissi su Colui che veramente indica la via giusta, Cristo Gesù. La lettura del documento è avvenuta alla presenza di alcuni rappresentanti nazionali dell'associazione che

hanno espresso il loro plauso nei confronti dell'Ac di Anagni-Alatri, per la grande capacità dimostrata nel ripartire dopo un periodo difficile dovuto alla pandemia, e riuscendo a portare e a realizzare proposte e obiettivi di grande significato. Nel pomeriggio, alla presenza anche dell'assistenza diocesana don Rosario Vitagliano, che non manca mai di accompagnare l'associazione tutta anche attraverso la preghiera, è stato approvato dall'assemblea il documento. A seguire, si sono svolte le votazioni per eleggere i membri del nuovo consiglio diocesano di Ac che dovrà riunirsi in prima convocazione mercoledì 18 febbraio per eleggere i responsabili del settore adulti e giovani e dell'articolazione dell'Ac e che avrà il delicato compito di presentare al Vescovo una terna di nomi dalla quale monsignor Ambrogio Spreafico trarrà il nome del nuovo presidente diocesano di Azione cattolica. Intanto, per quanto concerne il prosieguo delle varie attività associative secondo il calendario a suo tempo stabilito, il 1° marzo si terrà una serata per i giovani, ad Acuto. Dal 15 al 17 marzo prossimi, invece, si terranno gli esercizi spirituali riservati a giovani e adulti, presso il monastero delle clarisse di Santa Maria della Provvidenza a Fara Sabina, in provincia di Rieti. Questi esercizi spirituali saranno guidati dal gesuita padre Marco Piaia. Per il 14 aprile è poi previsto un convegno tematico, organizzato dal settore adulti, le cui modalità precise verranno comunicate in seguito su questa pagina e attraverso i media e i social dell'Ac e della diocesi.

TECCHIANA

Incontro operatori pastorali

Il vescovo Ambrogio Spreafico incontrerà oggi pomeriggio gli operatori pastorali delle due diocesi unite in persona episcopio, ovvero Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino. L'appuntamento è per il 16 presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria del Carmine, a Tecchiana di Alatri (c'è anche la disponibilità di due ampi parcheggi per le auto dietro la chiesa). L'incontro, come di consueto, cade nel periodo di Quaresima e sarà dunque anche l'occasione propizia per prepararsi alla Pasqua, seguendo per l'appunto le indicazioni del vescovo. E sarà anche un modo per continuare a vivere la interdiocesanità tra le due Chiese vicine. A tal proposito, c'è da aggiungere che il prossimo appuntamento sarà per il 22 marzo, al Sacro Cuore di Frosinone, con la veglia di preghiera nella Giornata dei missionari martiri.

ALATRI



La Messa a La Fiura

Visite pastorali al San Benedetto e a La Fiura

Sabato 10 e domenica 18 febbraio il vescovo Ambrogio Spreafico ha fatto visita ad Alatri a due importanti realtà: una, l'ospedale San Benedetto, importante per l'intero territorio diocesano ma anche per quello provinciale, e l'altra - la parrocchia della Fiura - tra le più grandi presenze pastorali della città, con i suoi circa 4.500 abitanti e un territorio che arriva fino ai confini con Veroli e Collepardo. All'ospedale di Alatri il vescovo è stato accolto dal cappellano, don Alessandro Tannous, e con questi ha celebrato Messa al cambio turno delle 14, così da dare la possibilità a più persone possibili, sia medico che paramedico, di partecipare al rito, insieme ai malati che hanno potuto deambulare fino alla cappella ospedaliera. Spreafico, che ha così voluto suggellare le celebrazioni per la Giornata del malato insieme a quella interdiocesana di Fiuggi di domenica 11 febbraio, nel corso dell'omelia ha ricordato l'importanza di farsi prossimi con i malati e i sofferenti. La solitudine per queste persone è ancora più brutta, ha argomentato il vescovo, e tutti noi siamo chiamati a dare del tempo alle persone, a comunicare con gli altri, a non vivere isolati, in tanti "io" che non producono niente e che, anzi, fanno solo intristire le persone, giovani compresi, tutti intenti solo a pigiare sul telefonino, a chattare, senza curarsi del vicino di casa solo, dell'anziano che non ha nessuno che lo vada a visitare. Nella mattinata di domenica 18 febbraio, poi, il vescovo è tornato ad Alatri, nella contrada della Fiura e nella sua parrocchia, dedicata a Santa Maria della Mercede. Anche qui è stato accolto da don Alessandro Tannous, il sacerdote che, insieme all'ospedale, porta avanti quest'altro compito pastorale. Originario del Libano, 47 anni, don Alessandro ora è anche cittadino italiano ed è parroco a La Fiura dal 2020, dopo aver servito in precedenza la parrocchia di Collepardo. Il vescovo Spreafico ha celebrato la Messa delle 11 e nel corso dell'omelia ha invitato a rapporti sempre più umani, nel segno della fratellanza e non di quelle critiche che servono solo a distruggere l'altro. «C'è bisogno di recuperare una dimensione sempre più umana e di costruire rapporti di armonia, di simpatia, senza star sempre lì a correre da una parte all'altra». Il vescovo ha benedetto anche gli anelli di una coppia di sposi della contrada, Giselda e Loreto, nel 50° di matrimonio e, al termine della Messa, si è intrattenuto a lungo con i fedeli per scambiare due chiacchiere.

Fratelli e suore in ritiro a Piglio

Si è concluso a Piglio, presso il convento di San Lorenzo, il ritiro spirituale del gruppo dei religiosi e religiose delle congregazioni dei fratelli francescani missionari del Cuore di Gesù e delle oblate francescane di Maria Immacolata. Gli esercizi spirituali sono stati guidati dal francescano padre James McCurry e non è la prima volta che questi e altri ordini scelgono la quiete e la serenità del convento pigliese per ritirarsi in silenzio e preghiera. Ancora una volta la comunità di San Lorenzo ha accolto con spirito fraterno e familiare i religiosi e le suore dei due ordini che si riconoscono, in particolare, nel carisma dell'amore materno di Maria Immacolata. Il convento di San Lorenzo, addossato alle falde del monte Scalam-



I partecipanti al ritiro

bra e restaurato di recente, offre pace e tranquillità, oltre a splendide visioni panoramiche, consentendo, soprattutto in condizioni meteorologiche ottimali, di spingere lo sguardo verso l'orizzonte più lontano e ad immergersi così in un anelito di immensità. Nelle notti

più serene, inoltre, la vallata, punteggiata di mille luci, richiama l'idea del presepe realizzato dal venerabile padre Quirico Pignalberi alla fine degli anni '50. In questo luogo, insomma, sembra di vivere in un'altra dimensione, tutto richiama alla preghiera, alla bellezza del Creato. Già sede del noviziato dei francescani conventuali, oggi il convento di San Lorenzo è per l'appunto di continuo prescelto per vari esercizi spirituali. Qui hanno vissuto, o comunque hanno soggiornato, diversi uomini di grande fede, santi, beati e venerabili: Benedetto da Piglio, padre Francesco Rutini, padre Felice Guanciali, san Carlo da Sezze, san Massimiliano Kolbe, solo per citarne alcuni.

Giorgio Pacetti

Pellegrinaggi Unitalsi

Un fitto calendario di pellegrinaggi è stato stilato dall'Unitalsi della sezione romana per i prossimi mesi, soprattutto a Lourdes ma non solo. Dall'11 al 15 maggio è infatti previsto un pellegrinaggio a Fatima, in aereo. Per quanto riguarda invece il santuario francese, ecco le date e le modalità di trasporto previste: dal 9 al 15 giugno in treno; dal 18 al 24 agosto in treno; dal 22 al 28 settembre in treno e, praticamente in simultanea, dal 23 al 27 settembre, si potrà andare anche in aereo; dal 17 al 23 ottobre in treno e, sempre per una contemporeità di pellegrinaggio, dal 18 al 22 in aereo. Tutte le ulteriori informazioni, anche relative ai costi, verranno comunicate successivamente su media e social diocesani; infomazioni che si potranno ricevere anche contattando la sottosezione Unitalsi della diocesi di Anagni-Alatri. Quest'ultima ha anche programmato un evento benefico di raccolta fondi per la prossima Pasqua, acquistando un uovo (info sulla pagina Facebook dell'Unitalsi diocesana).

FUMONE

Un riconoscimento ai laureati del piccolo centro

Piccolo paese, grande iniziativa: succede a Fumone, che con i suoi 1900 abitanti circa è uno dei centri più piccoli della diocesi, dove l'amministrazione comunale ha deciso di omaggiare con un riconoscimento i giovani del posto che si sono laureati nel 2023. Una pergamena simbolica è stata così consegnata nei giorni scorsi, durante una cerimonia in Comune, a questi nove giovani: Aurora Fiorini, Michele Salvatori, Marco Salvatori, Fabiano Cafolla, Miriana La Bella, Filippo Mastromoro, Riccardo Benedetti, Samanta Lisi, Federica Misino. Il sindaco di Fumone, Matteo Campoli, ha poi voluto esprimere un ringraziamento particolare non solo a questi giovani, ma anche e soprattutto alle famiglie dei nostri neo-laureati che hanno accompagnato i loro ragazzi in questa bellissima esperienza formativa».



Noviziato internazionale

Celebrazioni e incontri ad Acuto e Anagni per la fondatrice delle Adoratrici del Sangue di Cristo, oggi presenti in tutto il mondo

In festa per santa Maria De Mattias

Le suore Adoratrici del Sangue di Cristo si preparano a celebrare la fondatrice Santa Maria De Mattias in vista della festa liturgica del 4 marzo, giorno dell'inizio della congregazione avviata nel 1834 da Acuto dall'allora giovane originaria di Vallecorsa, ispirandosi anche all'operato di san Gaspare del Bufalo, e le cui figlie sono oggi presenti in tutto il mondo con varie opere educative e assistenziali. Le iniziative programmate riguarderanno proprio Acuto ma anche la vicina Anagni, dove le suore hanno una casa. Iniziamo da Acuto, dove per venerdì 1° marzo è stato organizzato l'evento dal titolo "Per-donare e amare", un'occasione per i giovani e i giovanissimi per conoscere e percorrere i passi di Maria De Mattias. L'arrivo ad Acuto, presso la casa madre della congregazione, è fissato per le 19, per dare inizio alla ma-

nifestazione "passo dopo passo" e quindi per una cena tutti insieme. Domenica 3 marzo, invece, la chiesa parrocchiale di Acuto ospiterà la Messa solenne per la festa di santa Maria De Mattias. Per quanto riguarda invece più da vicino Anagni, ma toccando anche la stessa comunità di Acuto, gli incontri si susseguiranno dal 29 febbraio al 3 marzo, secondo un programma stilato assieme alle parrocchie del centro storico di Anagni denominato "Narrando di lei" e che prevede degli incontri tematici, divisi anche per categorie di utenti: giovedì 29 febbraio verranno incontrati i nonni, alle 17, presso il centro anziani; nella mattina di venerdì 1° marzo una serie di incontri con gli studenti delle scuole di secondo grado della città di Anagni; venerdì 1° marzo ci si sposterà come detto ad Acuto, per l'evento con giovani e giovanissimi sopra de-

scritto; sabato 2 marzo, sarà la volta dei gruppi di catechesi che le suore incontreranno presso la parrocchia di Sant'Andrea apostolo (seconda e terza elementare alle 9.30, quarta e quinta elementare alle 11, prima e seconda media alle 15.30). Molti paesi della diocesi di Anagni-Alatri e di tutto il Lazio, in particolare, sono legati a Maria De Mattias e alle sue suore, anche se diverse comunità hanno chiuso i battenti, soprattutto negli ultimi anni, a causa della crisi delle vocazioni. Quelle vocazioni che stanno comunque conoscendo ora una nuova fioritura, soprattutto nei Paesi di missione (Tanzania, India e Brasile) tra le tante nazioni in Europa, Africa, Asia, Americhe e Oceania in cui circa 1500 Adoratrici sono oggi presenti con circa trecento tra case, scuole, ospedali e opere di vario tipo.